

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 36 23874 Montevicchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



23 giugno: V dopo PENTECOSTE

DIO CERCA IN NOI UN RIFLESSO DEL SUO CUORE

(Vangelo di Luca 13,23-29)

Il radunarci la domenica a pregare il Padre di tutti deve aprire il nostro cuore al mondo intero; deve impegnarci a superare chiusure e grettezze ... I primi cristiani dicevano: *se conosco Te, nessuno mi è estraneo.*

1) Signore, sono pochi quelli che si salvano?

Gesù è in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli si avvicina e gli chiede:
"Sono pochi quelli che si salvano?"

Gesù risponde raccontando la parabola della **porta stretta**. La porta è stretta, molta folla vi si accalca, e resta aperta per poco tempo. Bisogna darsi da fare.

2) La porta è stretta

La porta del Regno di Dio è stretta .

È stretta, ma non per il gusto della fatica. Gesù non evoca una sorta di amore per il sacrificio, non fa appello alla teoria della mortificazione. Gesù non vuole dire che il Vangelo è troppo difficile, né dire che il numero di chi entra nella grande sala della festa sarà limitato. **La porta è stretta** perché la porta è Gesù. E' lui che conduce al cuore di Dio, al cuore della festa.

La porta è stretta perché indica il posto che Gesù ha scelto: l'ultimo posto, il posto di uno venuto per servire, non per essere servito; il posto di chi da ricco si è fatto povero. **La porta è stretta** perché indica quel poco di legno che gli bastò per morire. **La porta è stretta** perché è la misura del bambino messo in mezzo al cerchio degli adulti come modello: *se non sarete come bambini non entrerete!* (Mt. 18, 2) I piccoli, i bambini, i poveri passano senza fatica alcuna.

Se si fa affidamento sui propri meriti, sulle proprie capacità, la porta diventa strettissima, non si passa. Se, invece, ci si affida alle mani di Dio, come un bambino che si fida delle mani del padre, la porta diventa larghissima. L'insegnamento è chiaro: *fatti piccolo e la porta si farà grande.*

La porta si fa grande ai costruttori di pace, agli uomini dal cuore puro, agli onesti sempre, ai miti, cioè a quelli che credono non nella forza delle armi o della prepotenza, ma nella forza della verità

3) Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno

Così Gesù conclude il brano di oggi. Sono una grande folla e tutti entrano nella grande sala. Non sono migliori di noi. Soltanto hanno accolto Dio per mille vie diverse, perché Dio non si merita, Dio si accoglie. La sala è colma, la tavola imbandita. E Dio gioisce vedendo gli uomini diventati fratelli.

4) Signore aprici! Ma Egli risponderà: non vi conosco.

Come fare per essere riconosciuti dal Signore?

Dio cerca in noi un riflesso del suo cuore. **Il Dio dell'accoglienza** cercherà in noi tracce di accoglienza del fratello solo, emarginato, dimenticato. **Il Dio della comunione** cercherà in noi semi di comunione, di pane condiviso, di ospitalità offerta. **Il Dio che ama gratuitamente** cercherà in noi frammenti di tempo regalato, di perdono non rifiutato. Sulla soglia dell'eterno, l'Amore cerca dentro di noi qualcosa in cui specchiarsi.

Se Dio riconosce in noi un piccolo riflesso del suo cuore, ci dirà: *vi conosco*. Anzi diremo a una voce, noi e Lui insieme: *si, ci conosciamo*, e la porta si spalancherà.

Ricordati che la porta che introduce nella vita è singolare per ciascuno.

La via da percorrere è tracciata per te solo:

ha la larghezza giusta, la tua larghezza.

Se davvero cerchi questa via e la riconosci e la percorri,

il cammino non sarà laborioso, anzi sarà assai riposante.

Ma se tu, disperando di te stesso, o di Colui che traccia il sentiero,

cerchi viali percorribili in comitiva,

senza guardare a quel singolo che tu sei,

andrà a finire che perderai ogni volto, sarai un senza volto.

Allora suonerà la parola di condanna: Non ti conosco!

(Giuseppe Angelini)

GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA

***Lunedì 24 giugno:**

inizia la III settimana dell'oratorio estivo

*** Lunedì 24, Martedì 25 Venerdì 28 giugno**

La S. Messa sarà celebrata in parrocchia:
ore 8.15 la recita delle Lodi e poi la S. Messa

*** Mercoledì 26 giugno**

S. Messa in Santuario ore 20.30

*** Giovedì 27 giugno**

S. Messa in parrocchia ore 20.30

QUALCHE PENSIERO SULL'ORATORIO

Occorre affermarlo sempre con forza:

l'oratorio non è un luogo qualunque,
ma un luogo differente, cioè che fa la differenza.

La vera differenza fa la differenza.

Dove non c'è differenza, c'è indifferenza.

(François Oliver)

A partire dal Vangelo, in oratorio, deve diventare possibile fare alcune esperienze che fanno dell'oratorio un luogo capace di educare perché rende bella la vita. Abbiamo già parlato dell'esperienza della fraternità, oggi parliamo dell'esperienza dell'accoglienza

L'esperienza dell'accoglienza

Occorre fare dell'oratorio il luogo in cui ogni ragazzo che viene sente di essere un "tu", insieme a tanti "tu", con un volto, con un cuore, con una dignità ...

L'oratorio accoglie quando fa sentire che ogni ragazzo è unico, è qualcuno, perché nessuno è nessuno; quando dà spazio alla vita dei ragazzi e aiuta i ragazzi a diventare protagonisti della loro vita e della costruzione della città

L'oratorio accoglie quando è molto esigente verso i ragazzi perché ognuno deve tirar fuori il meglio di sé

L'oratorio accoglie quando si mette in ascolto di ogni ragazzo, soprattutto quando ascolta il dolore che c'è nel cuore di ogni ragazzo

L'oratorio accoglie quando lotta contro la menzogna, il male, la cattiveria, l'egoismo che c'è nel cuore di ogni ragazzo, perché il male va affrontato, non va mai giustificato, va condannato sempre

L'oratorio accoglie quando offre sempre a tutti, soprattutto a quelli che sembrano irrecuperabili, una possibilità di riscatto: nessuno va tagliato fuori definitivamente. Se uno viene cacciato fuori è perché possa comunque rientrare. Un oratorio che non offre questa possibilità che oratorio è?

L'oratorio accoglie quando cerca di rispondere ai bisogni di ogni ragazzo (bisogni materiali, bisogni di scuola, bisogni affettivi ...). L'accoglienza deve diventare condivisione ...

Ricorda i giorni della catechesi del prossimo anno

* Le elementari il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00

* Le medie il mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.00

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- * **Lunedì 24 giugno Natività S. Giovanni Battista** (bianco)
Geremia 1,4-19; Salmo 70; Galati 1,11-19; Luca 1, 57-68.
ore 8.15.in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
- * **Martedì 25 giugno** (rosso)
Deuteronomio 26,16-19; Salmo 110; Luca 8,16-18.
ore 8.15 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
- * **Mercoledì 26 giugno** (rosso)
Deuteronomio 27,9-26; Salmo 1; Luca 8,19-21.
ore 20.30 Messa in Santuario (def. Oneda Giovanni)
- * **Giovedì 27 giugno S. Arialdo** (rosso)
Deuteronomio 31,14-23; Salmo 19; Luca 8,22-25.
ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale.
(def. Angelo e Ersilia)
- * **Venerdì 28 giugno S. Ireneo** (rosso)
Deuteronomio 32,45-52; Salmo 134; Luca 8,26-33.
ore 8.15 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
Ore 15.00 in Santuario Matrimonio Fabio Colombini e Francesca Fuzini
- * **Sabato 29 giugno Ss Pietro e Paolo** (rosso)
ore 16.00 Confessioni in chiesa parrocchiale
ore 17.20 recita S. Rosario
- * **Domenica 30 giugno VI dopo Pentecoste** (rosso)
Esodo 24,3-18; Salmo 49; Ebrei8,6-13a; Giovanni 19,30-35.
S Messe nella chiesa parrocchiale: ore 8.00, 10.00; 18.00.



Visita il sito della parrocchia:

informa sulla vita e le attività della parrocchia, dell'oratorio, del Santuario

www.parcocchiamontevicchia.it